

Istruzione. Sarà online e ospiterà le aziende interessate ad accogliere gli studenti impegnati nei percorsi di formazione

Via al registro unico dell'alternanza

Claudio Tucci

ROMA

■ Dopo un anno di attesa, e una serie di "inciampi" burocratici durante il percorso, un altro tassello della «Buona Scuola» è arrivato ieri al traguardo: è online il «Registro nazionale dell'alternanza», che dovrà ospitare le aziende interessate ad accogliere gli studenti impegnati nei percorsi di formazione "on the job" (quest'anno l'obbligatorietà è scattata pure per gli alunni di quarta superiore).

Il nuovo "portale", realizzato da

Unioncamere, è reperibile all'indirizzo www.scuolalavoro.registroimprese.it, e nel pomeriggio di ieri riportava circa 200 soggetti iscritti (oltre alle aziende, si possono segnare, come previsto dalla legge 107, enti pubblici e privati, associazioni, liberi professionisti). Un debutto un pò in sordina, legato anche al "timore" di nuovi oneri in capo ai soggetti ospitanti gli alunni, superato tuttavia ad agosto da Mise e Mef, che hanno sancito la gratuità dell'iscrizione al nuovo Registro da parte di tutti, imprese in testa: «Grazie a inter-

net - spiega il numero uno di Unioncamere, Ivan Lo Bello - il dialogo tra scuola e sistema produttivo è ora a portata di mano in modo trasparente e a costo zero».

Con l'iscrizione al Registro, ciascuna impresa potrà riportare il numero massimo di studenti da accogliere in alternanza e i periodi dell'anno in cui svolgere la formazione "on the job". Grazie a un accordo, poi, Miur-ministero del Lavoro, nell'area aperta e consultabile del Registro, sarà possibile per l'azienda segnalare anche la disponibilità ad assumere alunni con il nuovo apprendistato di primo li-

vello, incentivato dal Jobs act.

L'iscrizione al Registro resta non obbligatoria per le imprese; ma lo strumento «è utile - sottolinea il sottosegretario, Gabriele Toccafondi - perchè rappresenta un canale privilegiato per le scuole nel cercare le aziende». L'auspicio è che «non cisiano ulteriori balzelli e l'intera procedura sia semplice - evidenzia il vicepresidente di Confindustria per il Capitale umano, Giovanni Brugnoli -. Se l'obiettivo è attrarre le imprese, specie le Pmi, lo strumento deve essere agevole e senza troppa burocrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Il nuovo portale è stato realizzato da Unioncamere, già 200 i soggetti iscritti. Oltre alle scuole anche enti ed associazioni

